



COMUNE DI ROVIGO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE n.
DLG/2010/112**

O G G E T T O

**Quantificazione risorse aggiuntive ex art 15 comma 5 CCNL 1/4/99 anno
2010**

L'anno duemiladieci addì **19** del mese di **Luglio** ore **16:20** nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunita la Giunta Comunale.

Al momento della trattazione del presente oggetto sono intervenuti i Signori:

Merchiori Fausto	Assente
Piccininno Vito	Presente
Moschin Giancarlo	Assente
Pineda Bruna Giovanna	Assente
Romeo Nadia	Presente
Milan Angelo	Presente
Osti Luigi	Assente
Cattozzi Giovanni	Presente
Rizzo Riccardo	Presente

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune

Palazzolo Dr. Salvatore

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO quanto segue.

L'art. 31 del CCNL 22.01.2004 disciplina le modalità di costituzione del fondo per le risorse decentrate a decorrere dall'anno 2004, distinguendo tra risorse "stabili" (c. 2) e "variabili" (c. 3).

Come chiarito dall'ARAN, la quantificazione delle diverse voci che vanno a comporre le risorse decentrate (secondo gli specifici riferimenti normativi contenuti nella disposizione in esame) spetta al dirigente competente, trattandosi di adempimenti di natura esclusivamente tecnico/contabile, senza alcun margine di discrezionalità.

Diversa è la problematica connessa alla individuazione di altre componenti delle risorse decentrate che presentano un margine di discrezionalità e che quindi richiedono una valutazione da parte dell'organo di governo. Si tratta delle risorse già previste dall'art. 15 c. 5 del CCNL dell'1.04.99, per gli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche (art. 31 c. 2) e del medesimo art. 15 c. 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività (art. 31 c. 3).

Il richiamato art. 15 c. 5 del CCNL dell'1.04.99 così recita:

“ In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D. Lgs 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio.”

Ora, per quanto riguarda l'applicazione dell'art. 15 c. 5 per gli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche, si terrà conto (come negli anni passati) di tutte le nuove assunzioni (corrispondenti a nuove esigenze previste nei piani programmatici delle assunzioni, esclusi quindi i turn - over) effettuate a decorrere dall'anno 99 al 2010.

Il costo medio unitario complessivo previsto per ogni singola assunzione viene calcolato, come negli anni 2004, 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009 e cioè considerando il fondo per il salario accessorio dell'anno 2003 come determinato con determinazioni n. 4299/357 dell'11.12.2003 e n. 1382/124 del 16.04.2004 (€ 1.504.922,28 - € 14.616,40 - quota alte professionalità - = € 1.490.305,88) e dividendo tale importo per il personale in servizio nel medesimo anno 2003 (media tra il dato all'1.01.2003 - pari a 328 unità - e al 31.12.2003 - pari a 343 unità -) pari a n.335.

Pertanto: € 1.490.305,88 : 335 = € 4.448,67 (importo medio unitario).

Per quanto attiene invece l'applicazione dell'art. 15 c. 5 per gli effetti derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività (nuovi servizi, nuovi flussi erogativi, accrescimento dei servizi esistenti), l'ARAN in alcune note esplicative circa le possibili modalità di computo del predetto incremento suggerisce di prendere in esame gli eventuali progetti di miglioramento qualitativo e

quantitativo dei servizi e la loro entità, rapportando, in caso di effettivo conseguimento degli obiettivi di miglioramento (verificato anche attraverso i competenti servizi di controllo interno), l'importo dell'incremento di risorse all'entità dei detti incrementi qualitativi e quantitativi dei servizi, secondo un criterio di "ragionevolezza".

Con delibera di G.C. n.330/30.12.2004 era stato disposto che l'Ufficio per il controllo di Gestione avrebbe provveduto per il 2005, d'intesa con il settore Risorse Umane a formulare ulteriori indicatori/standard di miglioramento dei servizi a partire dagli investimenti sull'organizzazione evidenziati in delibera e desumibili anche dal manuale degli indicatori, dalle Carte dei servizi e dagli obiettivi di PEG, finalizzati a rendere più oggettivamente misurabili e verificabili i miglioramenti raggiunti con l'apporto rilevante di personale interno; il tutto al fine di adottare apposito provvedimento della Giunta relativo all'incremento della parte variabile del fondo prevista dall'art 15, comma 5 e dall'art. 31, comma 3 CCNL 22/1/2004 sopra richiamati. Si richiamano quindi la delibera di G.C. 171 del 11/7/2005 con la quale sono stati definiti i parametri e gli indicatori per l'anno 2005, le delibere n. 135/23.5.2006, n. 257/20.11.2006, n. 82/23.5.2007 con le quali sono stati definiti i parametri di miglioramento per il 2006, le delibere di G.C. n. 168/16.8.2007, n. 275/18.12.2007 e n. 97 del 9/6/2008 con le quali sono stati definiti parametri di miglioramento per il 2007, le delibere di Giunta n. 137/8.8.2008 e n. 238 del 22/12/2008 relative all'anno 2008 e la delibera di Giunta n. 215 del 23. 12.2009 relativa all'anno 2009.

Secondo le note esplicative dell'ARAN, le caratteristiche che gli ampliamenti e i miglioramenti dei servizi o le nuove attività devono avere al fine di incrementare le risorse variabili del fondo decentrato, sono le seguenti:

- innalzamento oggettivo e documentato quali – quantitativo dei servizi, tangibile e concreto cioè basato su fatti e circostanze verificabili e chiaramente percepibili dall'utenza di riferimento (interna e esterna)
- presenza di standard di miglioramento e indicatori di risultato che consentano di misurare il miglioramento realizzato (anche avvalendosi di sistemi di rilevazione della qualità percepita dagli utenti)
- deve trattarsi di risultati "sfidanti", importanti, ad alta visibilità esterna o interna, che comportino un importante e consistente coinvolgimento del personale interno (risultati "ad alta intensità di lavoro").

La quantificazione delle risorse riferite a obiettivi e standard di miglioramento viene effettuata attribuendo un peso ai singoli indicatori prescelti sulla base del grado di rilevanza ed importanza dei risultati attesi in relazione all'impegno aggiuntivo richiesto al personale.

Il gruppo di lavoro costituito nel 2004, nel medesimo anno 2004 aveva individuato tre fondamentali indicatori di miglioramento, riscontrabili e misurabili a livello di ciascun centro di responsabilità (e quindi di dirigente) sia riferiti ad attività istituzionali che a obiettivi di miglioramento e sviluppo, che ad effetti sull'utenza interna e d esterna (si veda allegato alla delibera di G.C. n. 330/30.12.2004).

Il gruppo di lavoro predetto ha ritenuto di considerare per il 2005 i medesimi indicatori individuando al loro interno ulteriori indicatori significativi ed attribuendo a ciascuno di essi dei "pesi" predeterminati al fine di consentire una precisa valutazione, a consuntivo, del grado di raggiungimento degli stessi (fatto 100 il totale, corrispondente all'importo massimo dell'incremento ex art. 31 c. 3 citato).

Per il 2006 è stata mantenuta la medesima impostazione e tipologia di parametri, innalzando comunque, rispetto al 2005, la soglia degli standard richiesti; lo stesso criterio è stato seguito per il 2007, con una ulteriore differenziazione di particolari obiettivi di miglioramento, di grande impatto sull'utenza; anche per il 2008 e il 2009, a partire dal medesimo schema, sono stati analizzati ulteriori miglioramenti dei flussi erogativi dei servizi provenienti dagli anni (limitrofi) precedenti, ma ancora impegnativi per il personale in termini di aumentate prestazioni richieste.

Si allega quindi la relazione rassegnata del gruppo di lavoro per l'anno 2010 nella quale risultano evidenziati gli indicatori da applicare a tutte le attività dell'ente al fine di verificare il raggiungimento rispetto agli standard predeterminati, i pesi di ciascun fattore considerato e le modalità di verifica del grado di raggiungimento degli stessi. (allegato B).

La tipologia e l'entità degli accrescimenti dei servizi evidenziati ha impegnato ed impegna tutto il personale, come risulta specificato nelle relazioni inviate e sintetizzate nel citato allegato B. Le modalità, quindi, di ripartizione delle risorse aggiuntive del trattamento accessorio destinato ad incentivi saranno quelle previste dal vigente sistema di valutazione che tiene conto dei progetti di miglioramento cui ogni dipendente ha partecipato (cosiddetti obiettivi di gruppo legati appunto ai fattori presi in considerazione nell'allegato prospetto) e dell'impegno e merito individuali di ciascun dipendente.

L'entità delle risorse necessarie a sostenere i maggiori oneri in parola è quantificata, per quanto attiene l'art. 15, comma 5 per gli effetti derivanti da incrementi di dotazioni organiche, secondo le modalità predette e nell'allegato prospetto **(Allegato A)**.

L'entità delle risorse necessarie a sostenere i maggiori oneri del salario accessorio del personale impiegato nelle nuove attività (non correlate ad aumento stabile delle dotazioni organiche) ex art.15, comma 5 del C.C.N.L. del 1/4/1999 e 31, comma 3 del C.C.N.L. del 22/1/2004, viene quantificata secondo l'iter logico determinativo proposto nel medesimo prospetto **(Allegato B)**, tenuto conto che la misura della voce del salario accessorio a titolo di incentivazione alla produttività non è strutturata e predefinita contrattualmente e pertanto la quantificazione precisa a tale titolo è rimessa alle scelte di politica amministrativa in tema di personale dell'Amministrazione, fermo restando il rispetto delle norme sul contenimento della spesa di personale e le altre condizioni previste dall'art. 40 comma 3 quinquies D.Lgs. 165/2001 introdotto dalla art. 54 D.Lgs 150/2009 (limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale, parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, vincoli di bilancio, patto di stabilità e analoghi strumenti di contenimento della spesa, effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi previsti dagli articoli 16 e 31 del d.lgs. 150/2009).

Va anche precisato che le risorse aggiuntive possono essere valorizzate solo sulla base dei presupposti e dei criteri previsti dall'art. 15 c. 5 del CCNL 1.04.99 e che non sono, proprio dati i loro presupposti, **mai consolidate di anno in anno** in quanto connesse a nuovi servizi e accrescimenti qualitativi dei servizi esistenti. Ogni anno quindi dette risorse aggiuntive **“si azzerano” rispetto a quelle dell'anno precedente**, in quanto ogni anno va considerato se esistono nuovi specifici servizi da attivare o accrescimenti di servizi esistenti, ne va quantificata e misurata l'entità del miglioramento a partire da standard predefiniti e la

conseguente necessaria entità delle risorse aggiuntive che servono a remunerare l'aumentata attività dei dipendenti impegnati in detti nuovi servizi. Sono quindi risorse del tutto **eventuali e non ripetibili**.

Il percorso delle loro definizione va rifatto ogni anno perché:

- devono essere realizzati maggiori servizi, i miglioramenti debbono essere concreti, le performances debbono essere misurabili con riferimento a standard e indicatori predefiniti, deve essere centrale il ruolo svolto dal personale, la loro quantificazione deve essere effettuata sulla base del collegamento con i vantaggi ottenuti, le risorse possono essere rese disponibili solo dopo la verifica del raggiungimento dei risultati, la quantificazione deve essere contenuta **nel bilancio preventivo** e nel **PEG**. Tali risorse **non possono essere automaticamente ripetute** rispetto a quelle valorizzate negli anni precedenti, perché in tal modo le risorse variabili diventerebbero stabili; esse possono essere riproposte solo in presenza di ulteriori progetti di miglioramento dei servizi.

L'entità degli incrementi di dette risorse, necessarie a sostenere i maggiori oneri del trattamento

economico accessorio del personale impiegato nei nuovi servizi o nel miglioramento dei servizi

esistenti, è valutata quindi nell'ambito dei piani dei fabbisogni (come prevede l'art. 15, comma 5 sopra riportato) e detto piano deve essere verificato dal Collegio dei Revisori con riferimento all'art. 19, comma 8 Legge 448 del 28/12/2001.

Dette disposizioni prevedono, infatti, che il Collegio verifichi che i piani dei fabbisogni –che comprendono, come detto, gli incrementi di risorse del salario accessorio ai sensi del citato art. 15, comma 5 del C.C.N.L. del 1/4/1999- siano improntati alla riduzione della spesa di personale.

A tale riguardo, il Collegio dei Revisori in data 13/7/2010 ha valutato l'entità delle risorse aggiuntive ritenute necessarie a sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio (a titolo di incentivazioni) del personale impiegato nei nuovi servizi ed attività migliorative, e rispetto alla proposta dell'Amministrazione formulata con nota Prot. 35645 del 28/6/2010 ha formulato una valutazione (verbale qui allegato) che può essere riassunta nei seguenti termini.

Il Collegio dei Revisori nel parere richiesto sulle risorse aggiuntive ai sensi dell'art.15 c. 5 CCNL 1.04.99, tenuto conto della tipologia e dei contenuti dei controlli sui costi della contrattazione integrativa ad esso richiesti ai sensi dell'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001, sottolinea che i limiti di finanza pubblica impongono di ridurre le spese di personale con priorità sui costi della contrattazione decentrata. Quindi il fatto che le risorse aggiuntive proposte dall'Amm.ne abbiano – quanto all'entità e ai presupposti – una natura sostanzialmente discrezionale (si parla di scelte dell'Amm.ne di politica amministrativa in tema di personale), trattandosi di risorse valorizzate a titolo di incentivazione per nuovi servizi, impone all'Amm.ne di orientare le proprie scelte necessariamente in termini di riduzione di spesa per il salario accessorio e comunque non di aumento complessivo del fondo rispetto all'anno precedente.

Il Collegio nel proprio parere espresso come sopra riassunto in data 13.07.2010, cita le diverse norme e i pareri della Corte dei Conti sullo specifico argomento.

In sostanza ai fini della compatibilità con i limiti di riduzione di cui all'art. 1 comma 557 della L.F. 2007 così come sostituito dall'art. 14 comma 7 del D.L. n.

78 del 31/5/2010 e con le norme inderogabili che incidono sulla misura dei trattamenti economici accessori (art. 40 bis del D.Lgs 165/2010 in relazione all'art. 40 comma 3 quinquies del citato D.Lgs.) è richiesto all'Amministrazione di contenere la definizione dell'entità di risorse aggiuntive valorizzate a titolo di incentivazione alla produttività nella misura più contenuta possibile al fine di rispettare i principi di finanza pubblica così come definiti dalla normativa e dalle numerose delibere della Corte dei Conti.

Nell'approvare la quantificazione delle risorse aggiuntive con il presente provvedimento, la Giunta quindi si adegua al parere espresso dal Collegio nei termini di cui sopra, nell'esercizio delle sopra specificate funzioni di controllo.

Va anche precisato che l'entità complessiva degli incrementi ex art. 15 comma 5 citato, era stata prevista già in termini generali nel bilancio di previsione dell'ente sulla base dei programmi contenuti nella relazione previsionale allegata al bilancio; relazione previsionale che già indicava gli obiettivi programmatici dell'ente sulla base dei quali sono stati definiti gli obiettivi e le azioni del PEG/PDO poi approvato dalla Giunta; come si evince dall'allegato B, detti obiettivi costituiscono la base e il presupposto fondamentale di definizione delle risorse aggiuntive considerate con il presente provvedimento.

Per tutto quanto sopra;

VISTO l'art. 48 del D.Lgs.n. 267/2000 e l'art. 26 del vigente Statuto comunale riguardanti le competenze della Giunta comunale;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del medesimo D.Lgs.n.267/2000, sono stati espressi i seguenti pareri:

- del Responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica: favorevole

- del Responsabile di Ragioneria in ordine alle regolarità contabile: favorevole

Previa votazione unanime espressa in forma palese

DELIBERA

1. di quantificare l'ammontare delle risorse di cui all'art. 15, comma 5 del C.C.N.L. del 1/4/1999 e 31, comma 2 del C.C.N.L. del 22/1/2004 (parte stabile) secondo le modalità individuate in premessa e nel prospetto **Allegato A)** alla presente deliberazione;

2. di quantificare l'ammontare delle risorse di cui all'art. 15, comma 5 del C.C.N.L. 1/4/1999 e 31 comma 3 del C.C.N.L. del 22/1/2004 (parte variabile) secondo le modalità indicate in premessa e nell'**Allegato B)** alla presente deliberazione, tenuto conto che la quantificazione complessiva dell'incremento è connessa all'applicazione delle scelte dell'Amministrazione in tema di politiche del personale;

3. di dare atto che l'entità delle risorse aggiuntive necessarie, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, è stata verificata dal Collegio dei Revisori in data 13/7/2010, chiamato a valutare -nel quadro del piano annuale e triennale dei fabbisogni- che anche detti incrementi siano improntati al rispetto del principio di riduzione della spesa di personale ex art. 15, comma 5 del C.C.N.L. del

1/4/1999, art. 6 D. Lgs. n. 165/2001, art. 39 della Legge n. 449/1997, art. 19, comma 8 Legge n. 448 del 28/12/2001. A tale riguardo si richiama il parere del Collegio espresso in sede di controllo circa la compatibilità dei costi relativamente agli incrementi di cui ai punti 1) e 2) come riassunto in premessa e come risultante **dall'allegato verbale in data 13/7/2010**, cui l'Amministrazione ha ritenuto necessario adeguarsi con la presente deliberazione;

4. Di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione unanime e palese, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza

Allegato A

Incremento risorse decentrate ex art. 31 c. 2 CCNL del 22.01.2004 con riferimento all'art. 15 c. 5 CCNL 1.04.99 per gli effetti derivanti da incrementi delle dotazioni organiche

Nuove assunzioni (non turn over) connesse a nuove esigenze previste nei piani occupazionali, dal 99 (1° anno di applicazione dell'art. 15 c. 5) al 2010.

Anni 1999 – 2000

Assunzione	Dipendenti
Funzionario Ambientale	Dr. Marchesi
Istrutt. Dir.. psicopedagogico	Dr.ssa Sartore**
Funzionario Informatico	Dr. Montagna***
Procedurista d'organizzazione	Franceschetti

** Sostituita con Rossi Luigina

*** Questo incremento di dotazione organica non viene conteggiato, in quanto cessato a seguito di esternalizzazione del servizio avvenuta a decorrere dall'1/7/2004

Anno 2001

Nuove assunzioni a seguito del processo di riorganizzazione attuato dall'1.09.2000

Assunzione	Dipendenti
Assistente sociale	Vianello poi sostituita da Furgato, p.t. 91,67% (4.078,09)
Istrutt. dir. Amm.vo	Rizzo Mauro poi sostituito da Coatti Cinzia p.t. 61,12% da 1/10/2009 a 31/3/2010 (4.016,25); sostituita da Dentello Simone da 12/4/2010
1 Istrutt. Amm.vo	Liana Saracca

Anno 2002

(Nuove assunzioni a seguito nuova organizzazione attuata da 15.03.2002)

Assunzione	Dipendenti
1 Assistente sociale	Mabea
5 Addetti controllo sosta p.t. 50%	11.121,67
1 operaio spec. segnaletica	Roccatò
Funzionario tecnico LL.PP.	Molica: passaggio da D a D3; sostituita con nuova assunzione di cat. D nel 2003; quindi va considerata come nuova assunzione
2 applicati Comando P.M.	Perin e Masatti
1 Coordinatore attività Sportive	Toscano p.t. 66,67% da 1/10/2008 al 31/7/2010; p.t. 83,33% da 1/8/2010 (3.274,74)
1 Procedurista d'org.ne	Salamon assunto in sostituzione di dipendente riqualificato in progressione verticale

Anno 2003

Assunzione	Dipendenti
Istrutt. Tecnico Imp. Sportivi	Cavallaro
1 Assistente Sociale	Marzolla
1 Istrutt. Tecnico	Davin
1 Funzionario URP	Padoan
2 Istrutt. Tecnici	Barbetta e Tomiato
2 Istrutt. dir. Amm.vi	Sedazzari e Ravara

Anno 2004

Addetto portineria (Barbaro)
 Istruttore cont.le Rag. (Di Liddo)
 Istrutt. cont.le LL.PP. da 6/9 (Merlin Francesca part time 50%) 2.224,33
 Funzionario Sviluppo Sostenibile (Likar)
 Assistente sociale (Bologna Silvia, part time 91,67% da 1/6/2009; 4.078,09)
 Istruttore direttivo contabile (Spinello Paola part time 83,33% da 1/7/2008; 3.707,07)
 Istruttore tecnico Settore Mobilità/Trasporti (Padoan Silvia)

Anno 2006

Assistente culturale (Masiero E.)

Anno 2007

Operaio specializzato stradale da 17/5/2007 (stabilizzazione Manzolli Giancarlo); cessa da 1/9/2009 (non si conta nel 2010)

Costo medio complessivo unitario, € 4.448,67 (come indicato nella delibera di G. C.del), rapportato ai periodi di servizio del 2010 e alle percentuali di part time

Totale € 134.819,65

n. 20 stabilizzazioni da 31/12/2009 (elenco di seguito indicato)

€ 83.597,87

Totale € 218.417,52

Settore Viabilità, Urbanistica, e Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P)

Dipendente	Profilo	Cat.	Part-time
Zanforlin Marika	Istruttore Amm.vo	C	58,34% da 13/1 a 31/12/2010

€ 2.657,01 anno 2010

Settore Sicurezza

Dipendente	Profilo	Cat.	Part-time
------------	---------	------	-----------

Bedon Mariella	Operatore P.C.	B3	---
Castaldelli Irene	Operatore P.C.	B3	-----

Settore Opere Pubbliche (OO.PP.) e Patrimonio

Dipendente	Profilo	Cat.	Part-time
Cancemi Paola	Operatore P.C.	B3	-----
Masin Greta	Operatore P.C.	B3	-----
Zampollo Donato	Operatore P.C.	B3	-----

Settore Servizi Sociali, Casa, Pari Opportunità, Immigrazione

Dipendente	Profilo	Cat.	Part-time
Tartarini Daniela	Esecutore Amm.vo	B	-----
Cannizzaro Rosa Maria	Istruttore Amm.vo	C	-----

Settore Ambiente e Sviluppo Sostenibile, Trasporti e Mobilità, Servizi Pubblici Locali (S.P.L.), Sistemi Informativi

Dipendente	Profilo	Cat.	Part-time
Palazzi Anna	Istruttore Direttivo Amm.vo	D	-----

Settore Risorse Finanziarie e Sviluppo Economico

Dipendente	Profilo	Cat.	Part-time
Soffritti Claudio	Operatore P.C.	B3	-----
Zangirolami Michela	Istruttore Contabile	C	-----
Maestri Desy	Istruttore Contabile	C	-----

Settore Cultura, Partecipazione, Frazioni, Demografici, Risorse Umane

Dipendente	Profilo	Cat.	Part-time	Incremento anno 2010
Rasconi Lauro	Operatore Museale di supporto	B	69,44%	3.089,15
Pasello Monia	Istruttore Amm.vo	C		
Pizzi Laura	Operatore P.C.	B3		
Pavanello Alessia	Istruttore Amm.vo	C		
Furini Cristina	Operatore P.C.	B3	83,33%	3.707,07

Settore Commercio, Turismo e Immagine, Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.), Statistica

Dipendente	Profilo	Cat.	Part-time
Giroto Saverio	Istruttore Tecnico/Amm.vo addetto	C	

	all'organizzazione e gestione di eventi e manifestazioni		
Chioetto Luca	Istruttore Amm.vo	C	

Settore Affari Generali, Istruzione, Politiche Giovanili, Sport, Gemellaggi, Cooperazione Decentrata, Pace, Diritti Umani

Dipendente	Profilo	Cat.	Part-time	Incremento anno 2010
Barion Emanuela	Esperto flussi documentali	D	66,67%	2.965,92

4.448,67 x 16 unità a tempo pieno = 71.178,72

+ quote riferite ai part time = 83.597,87

Allegato B

DEFINIZIONE DEI PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER L'ACCERTAMENTO DELL'EFFETTIVO INCREMENTO QUALITATIVO E QUANTITATIVO DEI SERVIZI - ANNO 2010

Ai fini dell'accertamento dell'incremento quantitativo e qualitativo dei servizi resi dal nostro Ente, come previsto dal dispositivo della Delibera di Giunta n. 330 del 30.12.2004, il gruppo di lavoro (composto dal Capo Settore Risorse Umane e dal Direttore Generale, Responsabile Servizio Controlli Interni e Qualità) aveva analizzato gli indicatori adottati negli anni precedenti ed aveva ritenuto di aggiornarli per il 2010, definendo un ulteriore e più elevato livello di raggiungimento dei risultati richiesti, in modo da rispondere all'esigenza di rilevazione di un costante e progressivo miglioramento quali-quantitativo dei servizi resi dall'ente. L'importo complessivo conseguente al valore attribuito ai singoli interventi di miglioramento e alle singole indagini di custode satisfaction era stato determinato in € 457.772 (nota Prot. 35645 invita il 28 giugno 2010 al Collegio dei Revisori).

A seguito del controllo effettuato dal Collegio dei Revisori in data 13/7/2010 in merito alla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata e quindi relativamente all'entità delle risorse aggiuntive rispetto ai limiti normativi in tema di spese di personale, come da verbale in data 13 luglio che sarà allegato alla delibera di Giunta, unitamente al presente documento, si è proceduto al seguente adeguamento.

1. **Gli obiettivi di miglioramento 2010** sono stati esaminati ed approvati dal Nucleo di Valutazione, nella seduta del 21 maggio 2010. Tali obiettivi sono stati riconosciuti come rispondenti ai criteri generali di **"novità e significatività"** che il Nucleo applica ogni anno come discriminante ai fini della valutazione di risultato di ciascun Dirigente; novità e significatività sono valutate per ciascun **obiettivo, che deve essere nuovo per ciascun anno, sotto l'aspetto dell'accrescimento dei servizi connesso all'innovazione tecnologica, normativa e organizzativa. Pertanto in ciascun anno, già a livello preventivo, tramite gli organismi di controllo interno viene effettuata una selezione delle iniziative ritenute rilevanti sulla base dei criteri sopra citati.**
 - Gli obiettivi approvati dal Nucleo sono stati poi assegnati ai Dirigenti (e conseguentemente ai loro collaboratori) con Delibera di Giunta comunale n. 84 del 17 giugno 2010.

Tra gli obiettivi di miglioramento del PEG/PDO assegnati per il 2010, è possibile attribuire un maggiore peso ad alcuni finalizzati all'**attivazione di nuovi servizi accrescimento di quelli esistenti**. Ai fini della presente definizione dei parametri per l'accertamento sull'esistenza di condizioni di effettivo incremento quali-quantitativo dei servizi resi, appare pertanto significativo evidenziare e verificare a consuntivo il raggiungimento di questi specifici obiettivi, aventi le seguenti caratteristiche:

Innovazione nei processi organizzativi
Nuovo servizio ed innovazione nei processi organizzativi
Razionalizzazione dell'uso delle risorse pubbliche
accrescimento servizio
Nuovo servizio

Codice obiettivo	Descrizione Obiettivo	Evidenza
LEGN01 020N01	ADOZIONE DI UN NUOVO REGOLAMENTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO con conseguente razionalizzazione dei processi amministrativi in termini di tempi e fasi, già dal 2010.	Innovazione nei processi organizzativi
CDGN01	RELAZIONE ATTIVITA' 2006-2009	Razionalizzazione dell'uso delle risorse pubbliche
CDGN02 030N02	ADEGUAMENTO DELL'ORDINAMENTO AI PRINCIPI IN MATERIA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE STABILITI DAI TITOLI II E III DEL D. LGS. N. 150/27.10.2009	Innovazione nei processi organizzativi Razionalizzazione dell'uso delle risorse pubbliche
OIN01	ATTIVITA' ISTRUTTORIA, RACCOLTA DATI E DISAMINA SU ISTANZE E RICHIESTE E.MAIL AL SINDACO	Nuovo servizio ed innovazione nei processi organizzativi
020N03 100N03	PROSECUZIONE PROGETTO "NUOVA GESTIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI" (DETERMINE DIRIGENZIALI RIFERIMENTI E DELIBERE DI GIUNTA E CONSIGLIO COMUNALE) – OBIETTIVO INTERSETTORIALE	Innovazione nei processi organizzativi
170N01	REVISIONE ED AGGIORNAMENTO DELLE CARTE DEI SERVIZI DI REFEZIONE SCOLASTICA E TRASPORTO SCOLASTICO	Razionalizzazione dell'uso delle risorse pubbliche
300N01	CREAZIONE DI UN CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DEI SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA – OBIETTIVO PLURIENNALE	Nuovo servizio e razionalizzazione dell'uso delle risorse pubbliche
300N02	REALIZZAZIONE EDIZIONE 2010 DI "EDUCARE OGGI", TRE	Razionalizzazione dell'uso

Codice obiettivo	Descrizione Obiettivo	Evidenza
	GIORNATE DEDICATE AI SERVIZI ALL'INFANZIA DELLA CITTA' DI ROVIGO (ASILI NIDO, NIDI INTEGRATI, SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI PARITARIE)	delle risorse pubbliche Nuovo servizio
310N01	AVVIARE BIBLIOTECA DELLA PACE, DIRITTI UMANI	Nuovo servizio ed innovazione nei processi organizzativi
310N02	REALIZZAZIONE PROGETTO DI GEMELLAGGIO IN COLLABORAZIONE CON COMITATO GEMELLAGGI ED ASS. POLESANI NEL MONDO FINALIZZATO ALLA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE DEL TERRITORIO LOCALE (RAPPORTI CON PERO MIL. E MOSTAR)	Accrescimento servizio
310N05	EXPO SVILUPPO CREATIVO	Nuovo servizio ed innovazione nei processi organizzativi Razionalizzazione dell'uso delle risorse pubbliche
060N01	ALIENAZIONE IMMOBILI COMUNALI	Razionalizzazione dell'uso delle risorse pubbliche Accrescimento servizio
070N01	REALIZZAZIONE PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2010	Razionalizzazione dell'uso delle risorse pubbliche
070N02 030N01 250N04	ORGANIZZAZIONE SISTEMA AZIENDALE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO	Innovazione nei processi organizzativi Accrescimento servizio
070O02	IMPLEMENTAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE RISORSE INTERNE PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI ED INTERVENTI IN ECONOMIA	Razionalizzazione dell'uso delle risorse pubbliche
250N01	REDAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI – TRASFORMAZIONE AREE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI COMPLESSI CON NEGOZIAZIONE FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE E/O INFRASTRUTTURE RILEVANTI	Innovazione nei processi organizzativi Razionalizzazione dell'uso delle risorse pubbliche
250N02	URBAN LABOR – ATTIVAZIONE DI INIZIATIVE DI MARKETING TERRITORIALE FINALIZZATE ALL'AVVIO DEL PROGETTO STRATEGICO REGIONALE E LA PREDISPOSIZIONE DEGLI STRUMENTI NECESSARI E PROPEDEUTICI ALLA TRASFORMAZIONE	Innovazione nei processi organizzativi Razionalizzazione dell'uso delle risorse pubbliche
250N03	INFORMATIZZAZIONE CARTOGRAFICA PRG SU BASE CATASTALE (SCALA 1:2000)	Razionalizzazione dell'uso delle risorse pubbliche
250N05 AASSN03	DETERMINAZIONE AREE NON METANIZZATE DEL COMUNE DI ROVIGO	Razionalizzazione dell'uso delle risorse pubbliche
100N01	INCENTIVARE LA PRODUZIONE E LA CIRCOLARITA' INTERNA DI DOCUMENTI ELETTRONICI MEDIANTE L'USO APPROPRIATO E CORRETTO DEGLI STRUMENTI INFORMATICI A DISPOSIZIONE	Innovazione nei processi organizzativi Razionalizzazione dell'uso delle risorse pubbliche
100N04	REALIZZAZIONE ALBO PRETORIO ON LINE	Innovazione nei processi organizzativi Razionalizzazione dell'uso delle risorse pubbliche
245N01	PROGETTO ROVIGO ECO DISTRIBUZIONE: CONCERTAZIONE CON ENTI TERRITORIALI	Nuovo servizio ed innovazione nei processi organizzativi
290N02	PROGETTO PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI NELLE MENSE SCOLASTICHE	Innovazione nei processi organizzativi Razionalizzazione dell'uso delle risorse pubbliche Accrescimento servizio
290N03	REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI FERTILIZZANTI	Nuovo servizio ed innovazione nei processi organizzativi
AASSN01	POSSIBILE VALORIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PUBBLICHE ESISTENTI E MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DELLA GESTIONE DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI ALLA LUCE DELL'ART. 23 BIS DELLA L. 133/2008 E SS.II.	Razionalizzazione dell'uso delle risorse pubbliche
040N01	ATTUAZIONE MISURE ORGANIZZATIVE FINALIZZATE AL RISPETTO DELLA TEMPESTIVITA' NEI PAGAMENTI DA PARTE DELL'ENTE	Innovazione nei processi organizzativi

Codice obiettivo	Descrizione Obiettivo	Evidenza
	LOCALE	
040N02	ACCORDO CON GLI ISTITUTI DI CREDITO PER LA CONCESSIONE DI LINEE DI CREDITO AGEVOLATE A FAVORE DEI FORNITORI DEL COMUNE	Innovazione nei processi organizzativi Accrescimento servizio
040N02E	ADOZIONE DI MODULISTICA DA PRESENTARE AL COMUNE E CHE ANDRA' COMPILATA DA PARTE DI CHI INTENDE CHIEDERE UN INDENNIZZO IN CONSEGUENZA DI SINISTRI SUBITI SUL TERRITORIO COMUNALE	Accrescimento servizio
050N02	ADEGUAMENTO PIANO FINANZIARIO E TARIFFE T.I.A. ALLA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE N. 238 DEL 24.07.2009	Razionalizzazione dell'uso delle risorse pubbliche
260N01	MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE DI ASSEGNAZIONE E GESTIONE ALLOGGI "PARCHEGGIO" COMUNALI	Innovazione nei processi organizzativi
320N01	AGGIORNAMENTO PAGINA WEB COMUNALI SUL SETTORE "SERVIZI SOCIALI, CASA, PARI OPPORTUNITA', IMMIGRAZIONE"	Razionalizzazione dell'uso delle risorse pubbliche Accrescimento servizio
320 N02	PROGETTO DI NUOVE AZIONI POSITIVE PER LO SVILUPPO DELLE PARI OPPORTUNITA'	Accrescimento servizio
320N03	STIPULA CONVENZIONE CON GUARDIA DI FINANZA PER CONTROLLI POSIZIONE REDDITUALE E PATRIMONIALE INQUILINI DI ALLOGGI "PARCHEGGIO" DI PROPRIETA' COMUNALE E PER ALTRI RICHIEDENTI SERVIZI COMUNALI DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI/CASA/PARI OPPORTUNITA'/IMMIGRAZIONE	Razionalizzazione dell'uso delle risorse pubbliche
320 N04	PROGETTO DI SVILUPPO DI OPPORTUNITA' OCCUPAZIONALI PER DISOCCUPATI E CASSINTEGRATI	Nuovo servizio
320N05	APERTURA DELLA NUOVA SEDE DEL SERVIZIO ANTIVIOLENZA E DI UNA CASA DI ACCOGLIENZA PER DONNE	Razionalizzazione dell'uso delle risorse pubbliche Accrescimento servizio
320N07	GESTIONE DEL SERVIZIO DI AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO	Innovazione nei processi organizzativi
090N01 URPN01	SECONDA FASE DEL PROGETTO INDAGINI SUL GRADIMENTO DEI SERVIZI ANNO 2010, APPLICAZIONE DI NUOVE METODOLOGIE E SINERGIA CON IL SERVIZIO URP	Innovazione nei processi organizzativi
090N02	CARRELLO DELLA SPESA ON LINE	Nuovo servizio ed innovazione nei processi organizzativi
090N03	INDAGINE SULLA VIOLENZA SULLE DONNE IN COLLABORAZIONE CON IL CENTRO ANTI-VIOLENZA	Accrescimento servizio
090N04	PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' DEL TAVOLO DELL'ALTRAECOMOMIA A SOSTEGNO E PROMOZIONE ECONOMIA SOLIDALE E SOCIALE DEL TERRITORIO	Nuovo servizio ed innovazione nei processi organizzativi Razionalizzazione dell'uso delle risorse pubbliche
360N03 URPN03	PREDISPOSIZIONE NUOVA CARTA DEL SERVIZIO COMMERCIO	Innovazione nei processi organizzativi
360N05	ISTITUZIONE IN VIA DEFINITIVA DI UN MERCATO DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI	Nuovo servizio ed innovazione nei processi organizzativi
URPN02	REVISIONE SITO WEB COMUNALE IN RIFERIMENTO AI NUOVI ASSETTI ORGANIZZATIVI E AL CODICE DELLA P.A. DIGITALE	Razionalizzazione dell'uso delle risorse pubbliche Accrescimento servizio
080N01	CREAZIONE SPORTELLI STRANIERI	Nuovo servizio
180N02AC	PROGETTO "CANTO DELLE MUSE" – SCUOLA DI FORMAZIONE MUSICALE	Nuovo servizio
180N04AC	LABORATORIO DIDATTICO TEATRALE	Nuovo servizio
180N04	REALIZZAZIONE DELLA PRIMA PARTE DELL'ALLESTIMENTO DELLA SEZIONE ESPOSITIVA "MEDIOEVO"	Accrescimento servizio
180N05	AMPLIAMENTO SEZIONE ESPOSITIVA "ETA' DEL BRONZO"	Accrescimento servizio
180N06	ORGANIZZAZIONE E SVOLGIMENTO DI LABORATORI DIDATTICI GRATUITI AL MUSEO DEDICATI ALLA LITICA (SCHEGGIATURA DELLA PIETRA) PER LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO	Accrescimento servizio
190N01	REALIZZAZIONE SPETTACOLO PER RAGAZZI "HANSEL E GRETEL"	Accrescimento servizio
190N02	PRODUZIONE SPETTACOLI LIRICA "CARMEN" E "ELISIR D'AMOR" CON COINVOLGIMENTO SCUOLE MEDIE E MEDIE SUPERIORI	Accrescimento servizio

Codice obiettivo	Descrizione Obiettivo	Evidenza
	DELLA CITTA'	
PARN01	APERTURA NUOVA SPORTELLINO UNICO DELLE ASSOCIAZIONI	Nuovo servizio
120N01	VERIFICARE E QUANTIFICARE SULLA POPOLAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE LA PREDISPOSIZIONE ALL'USO DELL'ALCOOL E DROGHE ALLA GUIDA DI VEICOLI NEI FINE SETTIMANA	Nuovo servizio ed innovazione nei processi organizzativi Razionalizzazione dell'uso delle risorse pubbliche
120N02	LEGALIZZAZIONE DELLA SEGNALETICA VERTICALE DEL CENTRO CITTADINO	Accrescimento servizio
120N03	"NORME DI SICUREZZA PER LE ATTIVITA' DI SPETTACOLO VIAGGIANTE" – REGISTRAZIONE DELLE ATTRAZIONI, PREVIO COLLAUDO DELLA COMMISSIONE COMUNALE SPETTACOLO	Accrescimento servizio
120O02	INCREMENTO CONTROLLO DEL TERRITORIO	Razionalizzazione dell'uso delle risorse pubbliche

N.B.: è necessario specificare che qui il termine "servizio" assume un significato generico di prestazione resa all'utente.

Per il 2010 si stabilisce che venga garantito quale livello minimo, un **grado di raggiungimento degli obiettivi pari al 90%**.

Il peso attribuito a questo fattore da utilizzare per la misurazione a consuntivo è pari all'80%, al cui raggiungimento contribuiranno equamente tutti gli obiettivi di miglioramento considerati.

Al raggiungimento del livello richiesto di realizzazione degli obiettivi è assegnato un valore monetario pari a Euro 5.765,50 per ciascuno dei 56 obiettivi di miglioramento approvati per l'anno 2010, cui corrisponde un totale di euro 322.868()*

2. Sotto l'aspetto del **Miglioramento dei rapporti con l'utenza** viene mantenuto, anche nel 2010 il monitoraggio della qualità dei servizi resi ai cittadini. L'indicatore viene definito in funzione del livello di **Mantenimento/miglioramento dei risultati rispetto all'anno precedente.**

Rimane strategica infatti la considerazione dei risultati delle indagini sulla soddisfazione del cittadino/utente.

Il "Progetto Qualità" (attivato nel 2004, dopo 5 anni di indagini svolte presso i Servizi comunali) ha subito a partire dall'anno 2009, un radicale cambiamento nelle metodologie utilizzate nelle diverse fasi del processo, in sintonia con le direttive e le impostazioni espresse recentemente dal Dipartimento della Funzione Pubblica, finalizzate alla massima valorizzazione della "customer care" nella P.A.

Il Piano Industriale del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione considera infatti strategica l'attività di valutazione della soddisfazione degli utenti dei servizi pubblici (customer satisfaction).

L'Ufficio URP e Qualità si occupa della redazione dei questionari da somministrare agli utenti; del coordinamento e supervisione delle indagini, della elaborazione, tabulazione, stampa e diffusione dei dati raccolti, il tutto all'insegna della massima economicità.

Gli aspetti innovativi delle azioni programmate consistono nella sinergia che è stata attivata con l'Ufficio Statistica del Comune, che supporta l'URP dal punto di vista metodologico e statistico, in particolare in relazione a:

- ☞ definizione piano di campionamento;
- ☞ individuazione parametri oggetto di analisi, *in base ai criteri di omogeneità e al fine di garantire la confrontabilità dei dati;*
- ☞ pianificazione delle attività di rilevazione, con conseguente reclutamento e formazione di rilevatori esterni all'Ente (individuati presso l'archivio ufficiale ISTAT);
- ☞ validazione scientifica dei dati attraverso analisi e metodi statistici;
- ☞ contributo tecnico alla redazione del rapporto finale sulle indagini di customer satisfaction anno 2010.

La collaborazione col Servizio Statistica permette di realizzare indagini e susseguenti analisi con un grado di scientificità ancora maggiore (imparzialità e validazione dei dati e dei metodi di campionamento presso gli utenti) rispetto ai metodi tradizionali anche attraverso l'utilizzo di figure professionali (rilevatori selezionati dall'archivio ufficiale dell'ISTAT) esterne all'Ente che somministreranno i questionari ai cittadini in prossimità degli uffici; si riconferma inoltre per l'anno 2010, visto l'esito positivo registrato per il 2009, per alcuni servizi la rilevazione attraverso la compilazione effettuata dagli utenti direttamente *on line* in apposite sezioni del sito web istituzionale.

I servizi per i quali è programmata nel 2010 l'indagine di customer satisfaction sono i seguenti:

1. Asili nido	***
2. Centro Donna Interculturale	**
3 . Informa handicap	**
4. informagiovani	**
5. Informaimmigrati	**
6. Mensa scolastica	***
7. Museo	*
8. Sportello Badanti	**
9. Teatro	*
10. Trasporto scolastico	***
11. Trasporti	**
12. Casa	**
13. Servizi sociali	**
14. Polizia amministrativa	**
15. Servizi vigilanza	**

****:** n. 10 rilevazioni con personale esterno (inizio rilevazioni: luglio 2010; termine al raggiungimento di n. 500 questionari)

***** :** compilazione on line (inizio: luglio/agosto 2010)

***:** autocompilazione (n. 2 rilevazioni) (inizio: maggio 2010)

Per l'anno 2010 sono previste anche indagini riguardanti i Servizi affidati in gestione a terzi.

Dall'analisi delle relazioni presentate da ciascun responsabile di servizio sui risultati emersi con le indagini di customer , **dovrà apparire che i risultati complessivi dovranno essere migliorativi (o quanto meno non peggiorativi) rispetto all'anno precedente;** la misurazione sul risultato sarà effettuata sulla base di una scala di valutazione che, per ogni Servizio, potrà assumere i seguenti valori:

- 1 - scarso, nettamente inferiore ai risultati attesi.
- 2 - modesto, vicino ai risultati attesi
- 3 - buono, rispondente ai risultati attesi
- 4 - ottimo, superiore ai risultati attesi (migliorativo rispetto all'anno precedente)

Il parametro sarà considerato rispettato se sarà conseguito un punteggio pari a 3 – buono - per almeno il 70% dei Servizi oggetto di analisi nell'anno 2010.

In questo modo, sulla base di un elemento concreto, tangibile ed oggettivo, desunto dai risultati dell'elaborazione dei questionari somministrati agli utenti e dalla verifica presso gli uffici sul rispetto degli impegni presi, sarà possibile ricavare se e in che misura la qualità del servizio percepita dal cittadino sarà migliorata rispetto all'anno precedente e se pertanto la struttura ed il personale di cui essa si compone avrà saputo fornire prestazioni più efficienti, efficaci e di qualità.

Il peso complessivo attribuito a questo fattore da utilizzare per la misurazione a consuntivo è pari al 20%. Il raggiungimento del parametro richiesto comporta la valorizzazione di euro 5.381 per ogni indagine, corrispondente ad un totale di euro 80.715().*

PARAMETRO	PESO	Criterio di quantificazione	VALORE MONETARIO (*)
1. raggiungimento obiettivi NDV: 90%	80%	5.765,50 euro per ogni obiettivo raggiunto (2010: 56 obiettivi di miglioramento)	322.868 €.
2. risultati indagini soddisfazione utenza: miglioramento o non peggioramento	20%	5.381 euro per ogni indagine (2010: programmate n. 15)	80.715 €.
TOTALE			403.583 €.

(*) il valore monetario attribuito ai singoli parametri è un valore teorico determinato tenendo conto delle risorse stanziare in bilancio di previsione 2010 dall'Amministrazione Comunale. Tale valore è, pertanto, quantificabile in relazione alle scelte politiche amministrative in tema di personale nei limiti delle vigenti normative.

14/07/2010

Il Direttore Generale
Responsabile del Servizio Controlli Interni e Qualità
f.to

Il Dirigente Settore Risorse Umane ed Organizzazione dott. Pirani Andrea
f.to

IL V. SINDACO PRESIDENTE

PICCININNO VITO

IL SEGRETARIO GENERALE

PALAZZOLO SALVATORE